

PALAZZO DEI CONGRESSI



PIANO DI EMERGENZA

Redatto ai sensi del D.M. 10/3/98

1. PIANO DI EMERGENZA	3
1.1 SCOPO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA	3
1.2 OGGETTO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA	3
1.3 CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E PERSONE PRESENTI	3
1.4 SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME	4
1.5 SEZIONAMENTI DI EMERGENZA	7
1.6 MANUTENZIONE	7
1.7 AUTONOMIE E TEMPI DEI SOCCORSI ESTERNI (stimati)	7
1.8 CHIAVI (di emergenza)	7
1.9 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI ED AI DISCENTI	7
1.10 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO ALLE DITTE APPALTATRICI	7
1.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA	8
1.12 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	9
2. GESTIONE DELLE SINGOLE EMERGENZE	10
2.1 - Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO	10
2.2 - Emergenza ALLAGAMENTI	12
2.3 - Emergenza FUGA DI GAS	13
2.4 - Emergenza ATTENTATO - SABOTAGGIO	14
2.4.1 - Emergenza SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O RILEVAZIONE CONTENITORE SOSPETTO	15
2.5 - Emergenza TERREMOTO	16
2.6 - Emergenza INCENDIO	17
2.6.1 - Emergenza INCENDIO presso LE CENTRALI TERMICHE	19
2.6.2 - Emergenza INCENDIO presso la CUCINA	20
2.8 - Emergenza INFORTUNIO	21
3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE	22
3.1 - ARTICOLAZIONE DELL' EVACUAZIONE	22
3.2 - OBIETTIVO DELL' EVACUAZIONE	22
3.4 - MODALITA' DI EVACUAZIONE	23

I PRESENTI PIANI SONO FORNITI IN COPIA A

*IN CASO DI SMARRIMENTO CHIEDERNE COPIA AL
RESPONSABILE SERVIZIO DI EMERGENZA*

1. PIANO DI EMERGENZA

1.1 SCOPO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di individuare comportamenti e procedure da porsi in atto da tutti coloro, dipendenti, utenti, visitatori etc presenti all'interno del Palazzo dei Congressi, affinché al verificarsi di una situazione di emergenza possa essere salvaguardata l'incolumità degli occupanti, allontanandoli dagli eventuali pericoli e/o attuando un rapido e sicuro sfollamento, garantendo il raggiungimento dell'uscita o di un luogo sicuro.

Risulta necessario che tutti i visitatori/utenti i dipendenti, i gestori presenti all'interno del Palazzo dei Congressi siano a conoscenza delle norme comportamentali da tenersi in caso di emergenza.

1.2 OGGETTO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il contenuto del documento definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, i sistemi di comunicazione e le procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali.

In particolare contiene le misure operative relative all'edificio principale necessarie a: contenere e controllare l'incidente con particolare riguardo un focolaio di incendio; eliminare il pericolo e prevenirne il propagarsi;
salvaguardare l'incolumità delle persone all'interno ed all'esterno della struttura;
a procedere, se del caso, all'evacuazione degli addetti, degli studenti, degli eventuali portatori di handicap e delle eventuali persone terze;
soccorrere il personale coinvolto;
racogliere tutte le informazioni necessarie ad una successiva analisi dell'evento incidentale.

1.3 CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E PERSONE PRESENTI

Ubicazione	L'edificio è ubicato al centro della città di Firenze
Edificio	Il palazzo dei Congressi ha sede presso la Villa Vittoria, villa costruita nell'ottocento e nella relativa Limonaia Adiacente all'edificio è stato realizzato l'auditorium con annesso l'anfiteatro all'aperto.
numero piani:	L'edificio sviluppa su 5 livelli (P-1; PT, P1, P2 e P3, il belvedere). L'auditorium è nel seminterrato.
aree a rischio specifico	centrale termica (esterno lato via Faenza), Cucina al piano interrato.
vie di esodo	vedasi PLANIMETRIA DI EMERGENZA

Suddivisione delle zone dell'edificio	Il palazzo dei congressi comprende: · Villa Vittoria: edificio di cinque piani - Piano interrato: Cucina, archivi, depositi, Centrale termica, cucina, salone Club con annesso il bar, uffici ced. - Piano terra: Reception e Uffici, sala Onice, Sala 4/5/6 e 9 - Piano Primo: Uffici e sale. - Piano secondo: Uffici, sala Verde. - Bevedere (solo per uso privato) · Auditorium: 1000 persone, comprende anche lo spazio adiacente all'auditorium denominato Passi Perduti utilizzato come area espositiva o catering. · Anfiteatro: all'aperto.
Accesso all'area	L'accesso all'area avviene tramite n° 1 accesso: l'ingresso lato Piazza Adua. L'accesso all'auditorium avviene direttamente oppure tramite la villa. L'accesso al parcheggio, per i dipendenti è dall'ingresso di Piazza Adua.
	L'interruttore generale dei fluidi combustibili si trova presso la Centrale Termica (esterno lato via Faenza) L'interruttore generale dell'energia elettrica si trova presso la cabina elettrica (esterno lato via Faenza). L'interruttore generale dell'acqua si trova presso il locale contatori (esterno lato via Faenza)
Zone di raccolta	N° 2 Aree specifiche esterne una situata nella piazza anteriore, l'altra situata nella piazza posteriore dell'edificio, segnalata con cartello PUNTO DI RACCOLTA (vedasi PLANIMETRIE DI EMERGENZA).
Presidi Antincendio	Estintori, Idranti UNI 45 distribuiti in tutti i piani, n° 2 attacco motopompa doppio UNI70 e un singolo UNI70,
N° max di persone presenti (<i>personale interno, visitatori ed appaltatori esterni</i>)	Circa 1350
Presenza persone disabili	La attività può accogliere persone disabili.
Lavoratori esposti a rischi particolari	Personale esterno: vedasi il punto successivo. Personale disabili
Personale di ditte appaltatrici	Personale esterno delle ditte incaricate alla pulizia, alla manutenzione della centrale termica, degli impianti, delle attrezzature presenti nella struttura e della gestione del punto ristoro, , personale di vigilanza, fornitori, personale di altre imprese o lavoratori autonomi chiamati ad operare con incarichi specifici.
Orario apertura edificio	La struttura è aperta dalle 8.00 alle 20.00. L'orario di apertura può essere variato a seconda delle manifestazioni previste

1.4 SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME

Il Palazzo dei Congressi è equipaggiato con un sistema di rilevazione e di allarme che si articola:

CENTRALINA DI ALLARME ANTINCENDIO

Sono presenti n° 7 centraline di allarme, denominate TOA

N°	ubicazione	
1	Piano Primo Interrato Auditorium	In corrispondenza delle uscite di sicurezza lato via valfonda.
1	Piano Terra Villa Vittoria	Presso la reception
1	Piano Primo Villa Vittoria	Corridoio Centrale
1	Piano Secondo Villa Vittoria	Corridoio Centrale
1	Uffici Firenze Fiera Fortezza da Basso	Quadro presso l'ufficio tecnico

La centrale rilevazione incendi è ubicata nella sala tecnica al piano primo interrato entrata lato Via Faenza.

In detto locale è presente anche Ponte Radio per l'invio degli allarmi incendio al Corpo Vigili Giurati 24H su 24h.

All'interno della Reception provvisoria è presente il quadretto di ripetizione allarmi incendio derivato direttamente dalla sopra menzionata centrale.

La centralina di allarme riceve segnali di allarme che possono giungere da:

- rilevatori di incendio distribuiti nei locali,
- rilevatori di fughe di gas (centrale termica, e cucina),
- pulsanti di allarme ad azionamento manuale distribuiti nelle varie zone.

PRE ALL AR ME

Ogni centralina, ricevuto il segnale di allarme, attiva un segnale acustico (boozzer) per poter avvisare gli addetti del servizio emergenza.

Il segnale del BOOZER può essere tacitato nel caso si tratti di un falso allarme solo dalla centralina MASTER. Tale locale risulta chiuso a chiave. La chiave è presso il Villino Fratello Orsini.

A L L A R M E

Gli addetti antincendio, nel caso non sia un falso allarme, avvertano il personale di guardia che provvede a far scattare l'allarme generale tramite un messaggio di evacuazione diffuso mediante altoparlanti.

TELEFONO DI EMERGENZA

Costituisce lo strumento per le necessarie comunicazioni verso l'esterno della struttura. In prossimità dello stesso, che è ubicato nella RECEPTION al piano terra di Villa vittoria e presso Il Villino Fratello Orsini, sono affissi i recapiti telefonici utili per le chiamate dei soccorsi esterni.

Inoltre gli addetti della squadra antincendio sono dotati di telefoni portatili utilizzabili anche per le comunicazioni esterne alla struttura.

CHIAMATA DI SOCCORSO (NUMERI DI EMERGENZA)

Presso Il Villino Fratello Orsini sono affissi i recapiti telefonici utili per le chiamate dei soccorsi esterni.

Si riportano di seguito, in base alla tipologia di eventi che potrebbero verificarsi, i soccorritori che possono essere chiamati:

Evento	Chi chiamare	N° telefono
<i>Qualsiasi</i>	Numero unico	112
<i>Black out</i>	ENEL	800 900 800
<i>Acqua Guasti</i>	PUBLIACQUA	800 314 314
<i>Gas Guasti</i>	GAS METANO FIRENZE	800 862 048

Altri NUMERI UTILI		N° telefono
Solo durante le manifestazioni	Squadra dei VVF	055 4972046
	(presso la Fortezza)	055 4972059
	Postazione fissa dei VVF	055 4972256
	(presso la Fortezza)	
Squadra Antincendio interna		055 4972235
(presso la Fortezza)		055 4972219
Squadra Antincendio interna		055 4973005
(presso il Palazzo dei Congressi)		
UFFICIO SERVIZIO TECNICO IMMOBILIARE		055 49721

In caso di chiamata di soccorso dovranno essere fornite soccorritore le seguenti sintetiche informazioni sull'accaduto:

descrizione del tipo di incidente: incendio, esplosioni, ecc.

entità dell'incidente: ha coinvolto un salone, l'auditorium, ecc.

luogo dell'incidente: Palazzo dei Congressi. Via Valfonda , Firenze

eventuale presenza di feriti



sono:	<i>(nome e qualifica)</i>
telefono da:	<i>Palazzo dei Congressi</i>
ubicata in:	<i>(indirizzo)</i>
Nel Palazzo si è verificato:	<i>(descrizione della situazione)</i>
sono coinvolte:	<i>(eventuali persone coinvolte)</i>

1.5 SEZIONAMENTI DI EMERGENZA

In caso di emergenza si può rendere necessario provvedere prima possibile a disattivare alcune energie, quali la corrente elettrica, i fluidi combustibili, la rete idrica, per limitare o contenere situazioni di maggior rischio derivanti dalle disfunzioni che possono riportare i relativi impianti.

Detti sezionamenti sono indicati, sulla relativa PLANIMETRIA DI EMERGENZA.

1.6 MANUTENZIONE e CONTROLLI

Tutti i presidi e impianti antincendio, gli impianti elettrici di sicurezza, i sistemi di allarme etc. sono sottoposti a controlli e a manutenzione periodica da parte di ditte specializzate secondo quanto imposto dalla normativa vigente.

1.7 AUTONOMIE E TEMPI DEI SOCCORSI ESTERNI (stimati)

AUTONOMIA	RETE IDRICA	Autonomia di 60 minuti
	LUCI DI EMERGENZA	Autonomia 60 minuti
TEMPO DI ARRIVO (dalla chiamata)	VVF	5 minuti MAX
	SOCCORSO SANITARIO PUBBLICO	5 minuti MAX
	IMPIANTISTA ELETTRICO	Manutenzione interna
	IMPIANTISTA TERMICO	Manutenzione interna

1.8 CHIAVI (di emergenza)

Presso il Villino Fratello Orsini è inserita una bacheca contenente, con le relative indicazioni, le CHIAVI/ BADGE DI EMERGENZA necessarie per l'accesso immediato a tutti i locali in caso di emergenza.

NOTA BENE : DETTE CHIAVI POSSONO ESSERE USATE ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI EMERGENZA

1.9 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI ED AI DISCENTI

Le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di incendio da parte dei lavoratori e dei visitatori (COMPORTAMENTI ANTINCENDIO E DI EMERGENZA) sono contenute su cartelli affissi e distribuiti nei vari piani.

un foglio di indirizzi utili in caso di emergenza è esposto presso la RECEPTION. una specifica PLANIMETRIA DI EMERGENZA è affissa ai vari piani.

formazione specifica dei componenti:

- la Squadra antincendio
- e degli addetti al Primo Soccorso

incontro con gli addetti al Servizio di Emergenza per l'illustrazione del Piano di Emergenza che viene loro consegnato in copia

illustrazione periodica, del personale docente ai discenti, del piano di emergenza con lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza.

1.10 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO ALLE DITTE APPALTATRICI

Le ditte appaltatrici, il cui personale deve accedere per previsione contrattuale nelle strutture del PALAZZO DEI CONGRESSI, sono informate sulle caratteristiche impiantistiche e dei luoghi finalizzate alla gestione delle emergenze, con apposite procedure attivate secondo gli obblighi derivanti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08

1.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA

COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA

Il Servizio di Emergenza è costituito da:

- Addetti al Servizio di Emergenza (ASE);
- diretti da un Responsabile del Servizio di Emergenza (RSE);

In caso di manifestazioni il gestore della struttura provvede a incaricare una società di servizi per la squadra di emergenza (i cui addetti risultano formati ai sensi del DM 10.03.98 rischio alto) oppure incarica una squadra dei Vigili del Fuoco.

In assenza di manifestazioni è presente una squadra di emergenza antincendio composta dalla società che gestisce la manutenzione degli impianti tecnologici.

Tutto il restante personale, compresi gli addetti al Primo Soccorso, costituisce sussidio al Servizio di Emergenza con i compiti indicati di seguito (Collaboratori agli ASE).

La squadra di Pronto Soccorso è composta dal personale dipendente della società di vigilanza.

In caso di manifestazioni, dietro richiesta dell'Organizzatore, il gestore della struttura provvede ad incaricare un'associazione di Volontariato (Misericordia, Croce Rossa, Pubblica Assistenza etc) per la gestione del primo soccorso.

In assenza temporanea del RSE, le operazioni di emergenza sono dirette come indicato di seguito.

ATTENZIONE: DELEGA DELLE FUNZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA (RSE)

In caso di emergenza è essenziale, in ogni caso, che sia chiaro chi dirige le relative operazioni descritte nel seguente piano che normalmente sono di competenza del Responsabile Del Servizio Di Emergenza (RSE).

Per questo motivo, in assenza del RSE, assume le sue funzioni, in caso di emergenza ed ai vari livelli della stessa fino all'evacuazione, l'operatore ASE in servizio che presenta il livello contrattuale più elevato ed a parità di livello l'anzianità lavorativa più elevata.

COMPITI DEL PERSONALE NELLA GESTIONE DI UNA EMERGENZA

<i>Componenti</i>	<i>Compiti</i>
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA	Gestisce l'emergenza con direttive agli ADDETTI ALL' ANTINCENDIO ED AL PRIMO SOCCORSO ed al restante personale Interviene con sopralluogo specifico nella zona allertata Intervengono sui focolai, sui presidi antincendio (estintori, idranti) e sui sezionamenti Decide le chiamate dei soccorsi esterni Decide l'attivazione dell'EVACUAZIONE del plesso Collabora agli interventi dei soccorsi esterni
ADDETTI ALL' ANTINCENDIO	Intervengono nella gestione dell'emergenza anche autonomamente se non ancora prontamente reperito il RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA Intervengono sui focolai, sui presidi antincendio (estintori, idranti) e sui sezionamenti
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Intervengono in caso di infortunio nei limiti della formazione ricevuta ed appresa anche con l'utilizzo dei presidi sanitari contenuti nella CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO disponibile presso la RECEPTION e il VILLINO FRATELLO ORSINI. Se del caso provvedono, senza indugio, alla chiamata del SOCCORSO SANITARIO ESTERNO
TUTTI GLI ALTRI LAVORATORI (in sussidio)	Si portano verso i punti di raccolta seguendo le vie di esodo più brevi indicate nelle planimetrie di zona; Si mettono a disposizione del Servizio di Emergenza e collaborano all'eventuale evacuazione delle persone presenti

1.12 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze possibili nel CAMPUS, e di seguito trattate, sono individuate:

- BLACK-OUT ELETTRICO (per cause interne/esterne)
- ALLAGAMENTO
- FUGA DI GAS
- ATTENTATO/SABOTAGGIO
- SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O CONTENITORE SOSPETTO
- TERREMOTO
- INCENDIO
- INCENDIO CENTRALE TERMICA
- INFORTUNIO

PRECISAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DELL'INCENDIO

<u>INCENDIO MINORE</u> (o di piccole dimensioni):	Quando le dimensioni dell'incendio sono tali da poter essere affrontato e spento con le risorse antincendio dell'azienda e con un tempo di intervento ragionevolmente breve (10 minuti).
<u>INCENDIO MAGGIORE</u> (o di medie/grandi dimensioni):	Negli altri casi

ATTENZIONE: nel periodo notturno (dalle 22.00 alle 07.00) l'incendio è da considerare sempre maggiore.

PRECISAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DEGLI INFORTUNI

<u>INFORTUNIO MINORE:</u>	Lievi ferite da puntura e da taglio alle parti del corpo esclusa la testa, senza interessamento delle parti interne del corpo. Ustioni modeste e con localizzazione non estesa Modeste intrusioni agli occhi con risoluzione certa
<u>INFORTUNIO MAGGIORE:</u>	Negli altri casi

2. GESTIONE DELLE SINGOLE EMERGENZE

2.1 - Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO

BLACK-OUT ELETTRICO (per cause interne/esterne)	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> Molto improbabile un BLACK-OUT generalizzato per cause interne al PALAZZO DEI CONGRESSI considerate le caratteristiche degli impianti elettrici. Probabile un BLACK-OUT di breve durata determinato da disservizio esterno dell'ENEL. L' ENEL solitamente preannuncia interruzioni della energia elettrica se si protrae per un tempo significativo.	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> Tutti i locali della struttura sono equipaggiati con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza. Possono invece, secondo le dimensioni del black-out, entrare in blocco le varie utenze elettriche ed in particolare: gli ascensori e i servizi tecnologici
Considerare che l'autonomia prevista per l'illuminazione di emergenza è di 60 minuti !!!	
Azioni da intraprendere	
<i>ATTORI</i>	<i>AZIONI/DOVERI</i>
COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) VISITATORI	<i>Devono attendere con tranquillità le indagini degli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO e le relative istruzioni che saranno loro impartite.</i>

ADETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)	Verifica, in ogni caso, che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori; in caso positivo provvede a riportare la cabina al piano con la MANOVRA DI EMERGENZA. Verifica la causa del BLACK-OUT ELETTRICO: <i>Se è determinato da disservizio esterno dell'ENEL</i> : - si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico disponibile nella RECEPTION o al VILLINO FRATELLO ORSINI o tramite telefoni portatili. - valuta se il BLACK-OUT interessa o può interessare un periodo notturno e nella seconda ipotesi provvede ad allertare tutti gli addetti al Servizio di Emergenza per assicurare i visitatori quando sarà terminata l'autonomia dell'illuminazione di emergenza - nel dubbio che il BLACK-OUT si protragga, in ore notturne, oltre la autonomia della illuminazione di emergenza provvede a chiamare i soccorsi esterni - dispone il disinserimento degli INTERRUTTORI ELETTRICI GENERALI agli ascensori (presso la Cabina Elettrica), alla centrale termica, al quadro di cucina. <i>Se è determinato da disservizio interno:</i> - tenta di verificarne le cause anche con un tentativo di riarmo degli interruttori automatici ed in caso negativo provvede a chiamare prima possibile il personale incaricato della manutenzione elettrica - segue le stesse istruzioni indicate al caso precedente per la gestione del BLACK-OUT. <i>Al ritorno della corrente o dopo la riparazione del guasto:</i> - riaziona gli interruttori prima sezionati e verifica il corretto funzionamento degli impianti serviti con riguardo agli ascensori. <u>In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL dispone preventivamente il sezionamento degli interruttori generali degli ascensori e l'apposizione alle porte di piano degli stessi del cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.</u>
--	--

2.2 - Emergenza ALLAGAMENTI

ALLAGAMENTI	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> Fenomeni di allagamento sono improbabili ma non da escludere visto che l'edificio ha un piano interrato; possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico comprese le tubazioni di raccolta delle fognature od in caso di eventi atmosferici particolari.	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> Detti fenomeni non avranno in ogni caso carattere repentino e massivo.
Azioni da intraprendere	
ATTORI	AZIONI/DOVERI
COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) VISITATORI	Chiunque avverta una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO prima disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata.
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)	Provvede subito a togliere corrente alla zona interessata agendo sull'interruttore del quadro elettrico di zona (presso la CABINA ELETTRICA). Provvede al sezionamento della rete idrica a monte agendo sul rubinetto dell'autoclave (presso il contatore lato via Faenza). Per gli eventuali ascensori interessati dall'allagamento provvede a disattivare l'alimentazione elettrica (Ascensore Villa Vittoria: il quadro elettrico si trova al piano interrato presso l'ascensore) previa verifica sull'assenza di persone all'interno della cabina. Richiede l'intervento urgente dell'impresa di manutenzione idraulica. Nel dubbio che l'allagamento abbia interessato l'impianto elettrico richiede, prima della riattivazione dell'interruttore elettrico generale della zona interessata, l'intervento urgente dell'impresa di manutenzione elettrica per verificare la sua integrità. Nel frattempo interviene subito, presso l'interruttore elettrico generale di zona, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la sua chiusura a chiave.

2.3 - Emergenza FUGA DI GAS

FUGA DI GAS	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> Fughe di gas, improbabili, presso la Centrale Termica per guasti ed avarie Modesti, ma più probabili, si possono verificare perdite di gas nella cucina.	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> Le eventuali fughe presso la Centrale Termica possono avere anche diffusione consistente, con rischio di incendio e di scoppio, trattandosi di luoghi normalmente non presidiati. Probabili fughe di gas si possono avere della cucina al Piano Interrato.
Azioni da intraprendere	
ATTORI	AZIONI/DOVERI
VISITATORI	Chiunque avverta una fuga di gas presso la Centrale Termica o dalla Cucina deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO prima disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata
COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)	Chiunque avverta una fuga di gas presso la Centrale Termica deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO prima disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata; se conscio del proprio operato interviene autonomamente azionando il dispositivo di blocco della alimentazione. Chiunque avverta una fuga di gas nella CUCINA provvede prontamente a: aprire le finestre e far allontanare le persone presenti, avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)	Nel caso di fuga di gas alla Centrale termica provvede subito: ad azionare i dispositivi di blocco presenti fuori del locale ed al misuratore del gas; ad azionare l'interruttore elettrico generale (vedasi PLANIMETRIA GENERALE). Nel caso di fuga di gas dalla cucina provvede subito: ad azionare il dispositivo di blocco presente in prossimità della cucina; ad azionare l'interruttore elettrico generale (vedasi PLANIMETRIA GENERALE). Nel frattempo interviene subito, presso i sezionamenti del gas ed elettrici con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la sua chiusura a chiave.

2.4 - Emergenza ATTENTATO - SABOTAGGIO

ATTENTATO - SABOTAGGIO	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> Molto improbabile, per non dire quasi trascurabile, in relazione all'analisi storica del vissuto, alla assenza di indizi premonitori, al rassicurante contesto socio-politico del tessuto sociale di riferimento.	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> Di difficile ipotesi e comunque individuabili in: atti incendiari, introduzione di bombe o materiale deflagrante, sabotaggi impiantistici.
<i>Azioni da intraprendere</i>	
ATTORI	AZIONI/DOVERI
VISITATORI	Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino: materiali insoliti e sospetti all'interno del Palazzo dei Congressi, atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne del palazzo dei Congressi manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche)
COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)	Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino: materiali insoliti e sospetti all'interno del palazzo dei Congressi, atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne del Palazzo dei Congressi manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche) In caso di deflagrazione o scoppio devono collaborare con gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO alla individuazione delle circostanze di avvenimento.
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)	Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, devono avvisare in maniera circostanziata il personale di guardia e l'ufficio Servizio Tecnico Immobiliare e se, valutato necessario, procedere direttamente alla chiamata delle Forze dell'Ordine (<i>Carabinieri, Polizia di Stato</i>). Nel caso di deflagrazione/scoppio provvede, valutata la situazione (presenza feriti, impianti danneggiati, strutture pericolanti), con le stesse indicazioni date per le altre Emergenze e per la Procedura di EVACUAZIONE. Viene provveduto inoltre, anche in questo caso, alla chiamata delle Forze dell'Ordine (<i>Carabinieri, Polizia di Stato</i>).

2.4.1 - Emergenza *SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O RILEVAZIONE CONTENITORE SOSPETTO*

SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O RILEVAZIONE CONTENITORE SOSPETTO	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> Probabile, quindi non trascurabile, in relazione all'analisi storica del recente vissuto.	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> Di difficile ipotesi e comunque individuabili in segnalazioni anonime a mezzo telefono di presenza (infondata) di ordigni o materiale deflagrante.
<i>Azioni da intraprendere</i>	
<i>ATTORI</i>	<i>AZIONI/DOVERI</i>
COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) VISITATORI	Chiunque rilevi la presenza di un oggetto o contenitore sospetto o riceva telefonate di segnalazione: non si avvicina all'oggetto, non effettua ricerche e tanto meno tenta di identificarlo o di rimuoverlo; avverte il Responsabile del Servizio di Emergenza (Addetti all'antincendio) e l'Ufficio Servizio Tecnico Immobiliare
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA (ADDETTI ALL'ANTINCENDIO coordinati dal loro Responsabile)	Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, deve avvisare in maniera circostanziata l'Ufficio del Servizio Tecnico Immobiliare e se valutato, dispone immediatamente lo stato di allarme, procedendo come segue : avverte le autorità di pubblica sicurezza, telefonando a Polizia e Carabinieri; non effettua assolutamente ricerche per individuare l'ordigno; attua le procedure di evacuazione del PALAZZO DEI CONGRESSI secondo quanto previsto dal "Piano di emergenza"; verifica che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone; presidia l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza; coordina tutte le suddette operazioni attinenti lo stato di emergenza fino al cessato allarme.

2.5 – Emergenza TERREMOTO

TERREMOTO	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> L'emergenza è di tipo critico e tale da considerare opportuno comunque dare corso all' EVACUAZIONE Non sono attuabili misure di prevenzione durante la gestione dell'attività (se non quelle sulle strutture nelle scelte in fase progettuale).
<i>Azioni da intraprendere</i>	
<i>ATTORI</i>	<i>AZIONI/DOVERI</i>
VISITATORI	Attendono calmi e seguono le indicazioni impartite dagli addetti del Servizio di Emergenza
COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)	Alle prime scosse, se lievi, restano calmi e rassicurano studenti e ospiti in attesa di istruzioni e dell'eventuale messaggio di INIZIO EVACUAZIONE. Se le scosse appaiono significative procedono comunque alla evacuazione con le cautele indicate nell'opuscolo REGOLE PER LE EMERGENZE.
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)	In relazione alla entità delle scosse valutano la opportunità di diffondere il messaggio allarme. Collaborano e sovrintendono alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura EVACUAZIONE.

2.6 – Emergenza INCENDIO

INCENDIO	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> Gli ambienti maggiormente esposti sono da ritenere: cucina e centrali termiche ambienti destinati a deposito di materiale combustibile (archivi cartacei, magazzini biancheria). Si possono verificare modesti focolai nelle zone normalmente presidiate (aule, sale riunioni, uffici, etc.) per fenomeni di surriscaldamento, cicche gettate indebitamente, etc.).	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> I focolai eventuali nelle zone presidiate sono da prevedere sempre modesti e quindi facilmente fronteggiabili. Sono da ritenere più preoccupanti, pur meno probabili, i focolai che possono insorgere nelle zone non presidiate in quanto non prontamente avvertiti e combattuti.
Azioni da intraprendere	
<i>ATTORI</i>	<i>AZIONI/DOVERI</i>
VISITATORI	in caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.
COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)	In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze, interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e assicurando gli eventuali studenti presenti. In caso di impossibilità di intervento diretto: avvisa immediatamente l'ADDETTO ALL'ANTINCENDIO, e si mette a sua disposizione se richiesto; azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio; allontana per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)	SEGNALAZIONE ALLA CENTRALINA Nel caso di segnalazione di allarme che pervenga dal centralino si porta immediatamente nella zona da cui è partito l'allarme per fare una verifica e: se la situazione è normale (FALSO ALLARME) ritorna alla centralina MASTER (Locale tecnico interrato Villa Vittoria entrata lato via Faenza) e: - tace l'allarme del quadro della centralina - annota l'evento sull'apposito registro se il focolaio è reale: in caso di INCENDIO MINORE - Interviene prontamente, su focolai modesti, utilizzando i mezzi antincendio (estintori e idranti) reperibili nelle vicinanze, allontanando i materiali infiammabili; - provvede, anche preventivamente, a sezionare gli impianti elettrici, ed eventualmente del gas, presenti nel locale; - provvede e dispone, per quanto possibile, l'allontanamento di materiali vicini al focolaio infiammabili e facilmente combustibili. In caso di INCENDIO MAGGIORE: nel dubbio sul controllo del focolaio, e comunque se stima che lo stesso possa protrarsi oltre 10 minuti, dovrà, in assenza del RSE, assumere le iniziative di competenza dello stesso RSE ed indicate al punto successivo. - Avverte il personale della guardianina che provvederà a contattare le squadre dei VV.FF. - interviene prontamente, utilizzando i mezzi antincendio (estintori, nappi e idranti) reperibili nelle vicinanze; - allontana o fa allontanare per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio; - valuta le circostanze e la natura del focolaio provvede, anche preventivamente, a sezionare gli impianti tecnologici interessati (sgancio delle alimentazioni fluidi combustibili ed energia elettrica indicate nelle PLANIMETRIE GENERALI consultabili in Portineria); tali azioni verranno svolte direttamente o incaricando le persone vicine; - verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori. - verifica l'efficienza dei sistemi di compartimentazione (funzionamento delle porte REI della zona interessata all'evento); in caso di mancato funzionamento dei sistemi automatici di chiusura (dispositivi di autochiusura) interviene manualmente per quanto possibile anche facendosi aiutare dal personale vicino; - si avvale, se del caso, del personale vicino a disposizione. - collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo (ubicazione presidi antincendio, procedure di sgancio pulsanti di emergenza, deposito di materiali combustibili, intercettazioni combustibile, ecc.). - chiede, nel caso il focolaio abbia danneggiato funzionalmente impianti essenziali (impianto elettrico, impianto termico, ecc., già precedentemente sezionati) l'intervento delle relative ditte di assistenza. ALTRA SEGNALAZIONE In presenza di un focolaio di incendio, comunque avvertito o segnalato, procede come indicato al punto precedente. Dopo spento il focolaio deve subito sentire i diretti testimoni per individuare le cause relative.
--	--

2.6.1 – Emergenza INCENDIO presso LE CENTRALI TERMICHE

INCENDIO presso la CENTRALE TERMICA	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> Poco probabile se si considera che detti impianti sono oggetto di controllo e manutenzione da parte di ditta specializzata.	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> Incendio anche con possibile esplosione dovuto a perdita di gas. La ubicazione delle Centrali Termiche e la configurazione dei locali relativi fa ritenere poco probabile, in ogni caso, un coinvolgimento diretto ed immediato significativo degli altri locali di ogni plesso dove si trovano persone.
Azioni da intraprendere	
ATTORI	AZIONI/DOVERI
COLLABORATORI VISITATORI	Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio.
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)	Gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO devono: - attenersi alle regole generali definite sopra per la gestione dell'emergenza INCENDIO; - intervenire immediatamente sui sezionamenti del gas e dell'energia elettrica mediante i dispositivi di sgancio situati nelle immediate vicinanze della centrale termica (vedasi PLANIMETRIA GENERALE); - attivarsi per non far diffondere il panico tra il restante personale e i visitatori; - Intervenire con i mezzi di estinzione localmente a disposizione (estintore installato presso la centrale); - richiedere, in caso di incendio maggiore, tramite il personale di gaurdai, l'intervento dei VV.F.; - attivare la PROCEDURA DI EVACUAZIONE se l'incendio minaccia di propagarsi fuori del locale tecnico. Nel caso si ravvisino rischi per avvicinarsi ai sezionamenti (elettrico e del fluido combustibile) presso la centrale termica operare presso i sezionamenti generali

2.6.2 – Emergenza INCENDIO presso la CUCINA

INCENDIO NEI LOCALI CUCINA	
<i>Ipotesi di verificabilità</i>	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i>
Poco probabile se si considera che le attrezzature e gli impianti presenti all'interno della cucina sono tenuti sotto costante manutenzione	Incendio anche con possibile esplosione dovuto a perdita di gas. La ubicazione della Cucina e la configurazione dei locali relativi fa ritenere probabile, in ogni caso, un coinvolgimento diretto ed immediato significativo degli altri locali di ogni plesso dove si trovano persone.
<i>Azioni da intraprendere</i>	
<i>ATTORI</i>	<i>AZIONI/DOVERI</i>
Chiunque si trovi in prossimità del CUCINA	Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.
COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) Personale presente nei locali della cucina	Nel caso di inizio di un focolaio di incendio nella cucina o nel caso si attivi il segnale sonoro di allarme incendio devono essere attivate le seguenti iniziative: - il personale che si trova all'interno del locale deve interrompere l'alimentazione elettrica e del gas e abbandonare l'area; - verificare che le porte tagliafuoco non rimangano aperte; - il Responsabile del Servizio di Emergenza coadiuvato da Operatori antincendio deve recarsi sul posto a verificare se il focolaio si è spento. In caso contrario, attivare le procedure precedenti indicate nelle REGOLE GENERALI.

2.8 – Emergenza INFORTUNIO

INFORTUNIO	
<i>Ipotesi di verificabilità</i> Ci sono delle possibilità che avvengano infortuni di vario genere	<i>Possibili caratteristiche della emergenza</i> Non trattasi di vera emergenza che interessi un gruppo o tutte le persone presenti. Trattasi invece di fatti traumatici che solitamente interessano una sola persona.
<i>Azioni da intraprendere</i>	
<i>ATTORI</i>	<i>AZIONI/DOVERI</i>
COLLABORATORI ISITATORI	Quando si verifica un infortunio reperire l'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO interno più vicino. Nel frattempo astenersi da qualsiasi intervento, cercare di infondere tranquillità all'infortunato fino all'arrivo dei soccorritori Evitare che attorno all'infortunato si accalchino altre persone ed attendere l'arrivo dei soccorritori per indirizzarli, velocemente, verso lo stesso L'addetto al primo soccorso nel chiamare il PRONTO SOCCORSO PUBBLICO esterno deve dare una comunicazione il più completa possibile sull'infortunio: luogo, tipo di trauma eventuale prodotto nocivo ingerito, etc.
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Sulla base della formazione ricevuta e delle indicazioni date al punto 1.10 valuta gli effetti del trauma lesivo e se ricorre nella ipotesi INFORTUNIO MINORE o INFORTUNIO MAGGIORE. Se trattasi di INFORTUNIO MINORE presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO. Se trattasi di INFORTUNIO MAGGIORE valuta: - se disporre la chiamata del PRONTO SOCCORSO PUBBLICO esterno e, nel frattempo, procede a fornire la prima assistenza all'infortunato, - o se procedere al trasporto diretto dell'infortunato presso l'Ospedale. Nei casi di traumi da ingestione o da contatto con prodotto nocivo predisporre la relativa SCHEDA DI SICUREZZA o, almeno, la confezione originale del prodotto per la consultazione necessaria da parte dei sanitari.

3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

3.1 - ARTICOLAZIONE DELL' EVACUAZIONE

L' avvio della evacuazione avverrà spontaneamente con il suono dei dispositivi ottico-acustici distribuiti nelle varie zone.

Con l'azionamento dell'allarme verrà evacuato l'intero edificio.

Tale processo dovrà essere coordinato in relazione allo sviluppo dell'incendio facendo defluire gli ospiti e le altre persone presenti verso le uscite favorendo i percorsi più lontani dalla zona critica.

Le PLANIMETRIE DI PIANO sono predisposte per comprendere con facilità le vie di esodo più adatti da utilizzare dalle varie zone.

3.2 - OBIETTIVO DELL' EVACUAZIONE

Far defluire progressivamente, con la maggiore sicurezza possibile, tutti i lavoratori e tutti gli ospiti dalla zona a rischio verso il piano terra per raggiungere i PUNTI DI RACCOLTA esterni.

3.4 - MODALITA' DI EVACUAZIONE

ATTORI	AZIONI/DOVERI
VISITATORI	si dirigono senza indugio a terra verso l'esterno per raggiungere i punti di raccolta
LAVORATORI/ COLLABORATORI	I lavoratori, non facenti parte del servizio di emergenza: - si dirigono senza indugio a terra verso l'esterno per raggiungere i punti di raccolta - si mettono a disposizione del Servizio di Emergenza per eventuale aiuto allo sfollamento degli ospiti - collaborano alle operazioni di conta e di verifica per accertarsi che nessuno permanga nella zona a rischio.
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)	Tutti gli addetti al Servizio di Emergenza, avvalendosi quando necessario di tutti gli altri lavoratori, - valutano attentamente se l'incendio in corso rimane contenuto all'area in evacuazione - verificano l'avvenuto sezionamento dell'alimentazione elettrica e dell'eventuale rete del gas interessata dalla zona di evacuazione - verificano ripetutamente che non vi siano persone intrappolate nella cabina dell'ascensore - verificano la chiusura delle porte tagliafuoco - ispezionano i locali più a rischio per programmare la priorità delle evacuazioni - procedono a far evacuare gli ospiti con le seguenti priorità: 1. visitatori disabili più prossimi alla zona dell'incendio o in zone in procinto di essere invase dai fumi 2. visitatori autonomi più prossimi alla zona dell'incendio o in zone in procinto di essere invase dai fumi 3. visitatori che si trovano in posizioni meno pericolose - al termine delle operazioni procedono alla conta di tutto il personale in servizio e degli ospiti per verificare che nessuno si trovi ancora all'interno dell'area evacuata. Nel contempo viene provveduto dalla portineria a chiamare: i VVFF se già non provveduto precedentemente (112) i soccorsi sanitari esterni (112) i reperibili aziendali (n° telefono esposti in GUARDIANIA) NEL CASO IL FOCOLAIO SIA DOMATO CON CERTEZZA IN TEMPI BREVI POTRA' ESSERE TACITATO IL SEGNALE DI ALLARME ED ESSERE INTERROTTO IL PROCESSO DI EVACUAZIONE CON RASSICURAZIONE DEGLI OSPITI PRESENTI

VISITATORI DISABILI:

Il gestore del palazzo dei congressi è nella maggior parte dei casi a conoscenza della presenza di persone disabili durante le manifestazioni, congressi.

In caso il personale di vigilanza e il personale di manutenzione interna viene avvisato sulla presenza di persone disabili.

Firenze Fiera spa

*Sede legale e operativa: Piazza Adua 1 - 50123 Firenze, Italy | Tel. +39 055 497 21 | Fax +39 055 497 3237
CCIAA di Firenze, P.IVA 04933280481- Capitale Sociale € 21.843.977,76 | info@firenzefiera.it | www.firenzefiera.it*